Rischi alle proprietà?
www.marsh.it MARSH

Il Sole 24 ORE

MARSH
L'Impresa pensa al business.
Al rischio pensa Marsh.

Prezzi di vendita all'estero: Albania $ 2,2, Austria € 3, Belgio € 3, Canada $ con -5, Danimarca Kr 17, Egitto $ 2,5, Francia € 2, Germania € 2, Grecia € 2, Inghilterra £pt 1,30, Lussemburgo € 1,90, Malta Mil 0,53, Marocco $ 2,5, Norvegia Nkr 15, Olanda € 2, Portogallo € 2, Repubblica Ceca Czk 62, Slovenia Sit 400, Spagna € 2, Svezia Skr 20, Svizzera Sfr 3,2, Canton Ticino Sfr 3), Tunisia $ 2,5, Ungheria Huf 400, Usa $ 2,50.

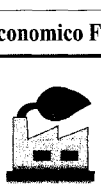
Quotidiano Politico Economico Finanziario

* € 6,00 con «Guida alla riforma fiscale»
€ 7,00 con «Collegio Sindacale»

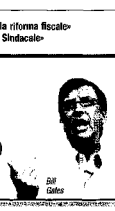
Anno 140° Numero 268
www.ilsole24ore.com

POLITICA INDUSTRIALE
Wenning (Bayer): «Più incentivi all'innovazione»
Angelo Mincuzzi a pag. 11

FORMAZIONE
Le aziende: fermi all'Inps i fondi dello 0,30%
Serena Uccello a pag. 21



DELEGA AMBIENTALE
Vicino il sì al riordino su aree e inquinamento
Paola Ficco a pag. 29


Bill Gates

MICROSOFT
Antitrust Ue, Bill Gates tratta con Monti
Enrico Brivio a pag. 34

COME CAMBIARE?

Giustizia, gli alibi contro la riforma

DI **CARLO GUARNIERI**

Sono passati più di due anni da quando, nel marzo del 2002, il governo presentò la sua proposta di riforma dell'ordinamento giudiziario. Da allora, sono state definite numerose modifiche al disegno iniziale ma nessuna ha soddisfatto le aspettative della magistratura.

Domenica a Napoli, al termine di un congresso straordinario, l'Associazione nazionale magistrati ha riaffermato la sua contrarietà alla riforma del Governo, ha riconfermato all'unanimità il suo vertice e ha preannunziato il ricorso allo sciopero se il progetto andrà avanti senza profondi mutamenti.

Dall'altra parte, la maggioranza sembra intenzionata ad andare avanti per la sua strada. Troppo tempo ormai è passato. La riforma dell'ordinamento giudiziario è vista come un punto qualificante dell'azione di Governo.

Un ennesimo rinvio potrebbe pregiudicarne l'approvazione definitiva. Tanto più che si tratta di una legge delega che avrà bisogno poi di numerosi decreti delegati e le elezioni del 2006 non sono lontane.

È difficile pronosticare chi avrà la meglio. La maggioranza di Governo non sembra del tutto compatta. Come già in passato, almeno i centristi dell'Udc vedrebbero con favore un ripensamento. Aleggia poi il rischio di un rinvio presidenziale, dato che non mancano i punti controversi dal punto di vista costituzionale e soprattutto da quello della copertura finanziaria.

La magistratura sembra invece mostrare una compattezza notevole: nella giunta che dirige l'associazione sono presenti tutte le correnti. Se vi è qualche dissenso, è da parte di chi avrebbe voluto un'azione ancora più decisa, con la proclamazione immediata dello sciopero.

In questi ultimi tempi, la magistratura ha anche incassato il sostegno dell'opposizione — fatto forse scontato — e di buona parte della dottrina accademica che giudica il progetto governativo sbagliato e in parecchie parti anche incostituzionale.

A questo punto i margini di mediazione sono probabilmente ristretti, ma l'intera vicenda ha messo in luce una serie di fatti. Innanzitutto, la fortissima capacità di pressione della magistratura.

Sotto una leadership moderata nei toni ma ferma nella sostanza, la magistratura è riuscita con grande efficacia a mettere in luce i limiti delle proposte del Governo.

CONTINUA A PAG. 6

Nuova impennata dei prezzi per la crisi in Nigeria - Borse deboli (Nasdaq -1%)

Il greggio sfiora i 50 $

Benzina record - L'appello di Marzano

«Moral suasion sulle compagnie» - Assoelettrica: federalismo, centrali a rischio

MILANO ■ Il petrolio vede quota 50 dollari. Proteste e voci di sciopero generale in Nigeria, quinto Paese esportatore Opec, hanno innescato ieri la nuova fiammata, sostenuta anche dalle tensioni in Venezuela e in Arabia Saudita. Il Brent a Londra ha toccato i 46,28 dollari, mentre il Wti a New York ha raggiunto i 49,75 dollari. L'impennata delle quotazioni ha pesato sulle Borse, tutte deboli, con il Nasdaq che ha perso l'1,04 per cento.

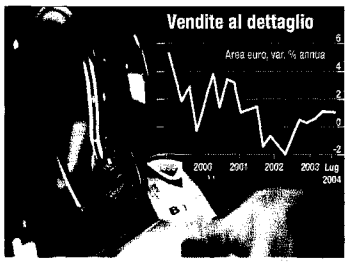
Intanto in Italia è ancora polemica sui listini record dei carburanti. Il ministro Marzano ha lanciato un appello alle compagnie a contenere gli aumenti. Ma il presidente dell'Unione petrolifera, Pasquale De Vita, respinge la moral suasion: «Il ministro — ha replicato — deve congratularsi per quanto abbiamo fatto finora».

Intanto l'Assoelettrica denuncia i rischi del federalismo: «La politica del settore — dice il presidente Giordano Serena — deve tornare a livello centrale. Troppi veti locali frenano le nuove centrali e quindi la produzione di elettricità a basso prezzo».

SERVIZI A PAG. 3 E 35

GERMANIA, FRANCIA E SPAGNA STUDIANO STIMOLI

Consumi pigri in tutta Eurolandia



MILANO ■ I consumi in Europa ristagnano e le previsioni per i prossimi mesi non sono buone. Tre Paesi, tre modi di affrontare la questione: la Germania (dove le prospettive sono le peggiori), cerca di liberalizzare l'orario dei negozi; la Francia punta su incentivi e potere d'acquisto delle famiglie; in Spagna il Governo annuncia: «Cambiamo modello di crescita, più importante dei consumi è la produttività».

SERVIZI A PAG. 5

Riduzioni per fasce di reddito, si partirà dal basso

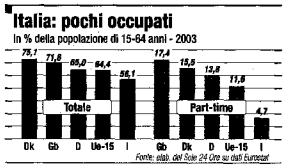
Per i tagli fiscali 3 aliquote a tappe

Stretta agli studi di settore - Sciopero degli statali

ROMA ■ Tre aliquote (23, 33 e 39%) per l'Irpef, la nuova Irpef, dal 1° gennaio 2005, con sconti fiscali graduati nel tempo, in funzione degli scaglioni: è una riforma a tappe in quattro anni quella cui sta lavorando l'Economia. Nel 2005, se vi sarà il consenso politico, vedrà la luce la prima parte del secondo modulo, per un importo di 5-6 miliardi, ma la composizione degli scaglioni sarà decisa solo dopo il confronto con le parti. Domani il Governo approverà la Finanziaria da 24 miliardi. Tra le misure una stretta sugli studi di settore «concertata con le categorie», un tetto al 4,8% sui 2003 per i Comuni e, forse, una nuova cartolarizzazione per i crediti fiscali. Per gli incentivi alle imprese solo un miliardo. I sindacati intanto hanno proclamato uno sciopero di otto ore, entro ottobre, del pubblico impiego.

SERVIZI A PAG. 2

IL PARADOSSO SALARI



DI **LUCA PAOLAZZI**

Retribuzioni più alte. Per risolvere la «questione salariale». Che in Italia viene estrapolata dal contesto di lenta crescita (vero nodo che soffoca il benessere) dell'intero sistema economico ed è ridotta a un semplice problema di ampiezza del potere d'acquisto della singola busta paga. Da questa impostazione scaturisce la risposta di rivendicare corposi incrementi retributivi, a cominciare dal settore pubblico.

CONTINUA A PAG. 10

Alla guida del gruppo da 15 giorni, dopo le dimissioni di Ruffolo

Cuccia lascia Fideuram

Oggi cda e comitato di SanPaolo-Imi

ROMA ■ Il direttore generale di Banca Fideuram (Gruppo SanPaolo Imi) ha rassegnato le proprie dimissioni: lo ha reso noto la stessa banca con un comunicato in cui si aggiunge che le funzioni e i poteri di Cuccia «ai sensi dello statuto sociale» sono assunti dal vice direttore generale, Claudio Sozzini. Cuccia era stato nominato direttore generale di Banca Fideuram due settimane fa, dopo l'uscita di Ugo Ruffolo. Un doppio colpo impreviso che sta creando non poche preoccupazioni all'interno del gruppo e che turba il mercato: ieri nell'after hours i titoli Fideuram hanno perso il 3,67% (-1,58% in giornata, quando le dimissioni non erano ancora note). È presumibile che il presidente di Fideuram Vincenzo Pontolillo, da pochi mesi al vertice dopo una lunga esperienza alla Banca d'Italia, oggi presenti un'informativa al consiglio di amministrazione. Sempre in giornata si svolgerà il comitato esecutivo della controllante Sanpaolo-Imi.

GRAZIANI A PAG. 33

TV & TELEFONI

Telecom cede il 19,9% di Sky Italia a Murdoch

Agf

MILANO ■ Telecom Italia mette oggi fine alla propria presenza nella tv satellitare, cedendo il suo 19,9% in Sky Italia a News Corp. La società di Rupert Murdoch *(nella foto)* sale così al 100%. Si apre, intanto, la partita della televisione via Adsl.

COMMENTO A PAG. 10
SERVIZI A PAG. 33

Imprese italiane in pole position

Affari in Libia, riparte la corsa

TRIPOLI ■ Quasi spiazzata dal rapido sdoganamento da parte di Unione europea e Stati Uniti, la Libia risponde aprendo le porte alle imprese straniere. E nel clima di fiducia che circonda la fine dell'embargo, l'Italia si candida a giocare un ruolo di primo piano nella corsa alle opportunità d'affari. In vista c'è la privatizzazione di 360 imprese, la possibilità per le aziende estere di avere il controllo totale delle società libiche, la gestione dei porti e investimenti nel settore del turismo. Ieri una delegazione di oltre 200 imprese italiane, guidata dal vice ministro alle Attività produttive Adolfo Urso, ha partecipato all'inaugurazione di Itali Expo Libia, rassegna dedicata al made in Italy. Sul fronte diplomatico, Tripoli conta sull'appoggio dell'Italia per tentare l'aggancio allo spazio economico euromediterraneo e alla Wto.

SESSA A PAG. 9

A PAG. 12

Pisanu: obiettivo zero clandestini

■ IL CASO HOLLINGER

Se il consigliere indipendente diventa custode generoso

DI **ALESSANDRO DE NICOLA**

Quis custodiet custodes? Il quesito che i Romani si ponevano nell'antichità è sempre attuale. I padri fondatori degli Stati Uniti pensarono di rispondere mediante i *checks and balances*, il bilanciamento dei poteri e il reciproco controllo. I regimi totalitari lo avevano invece risolto a modo loro, attraverso il principio della delazione obbligatoria. In un delizioso romanzo del premio Nobel Isaac Singer, «Ombre sull'Hudson», un attore ebreo polacco racconta di come funzionasse il sistema nell'Unione Sovietica di Stalin. Tizio diceva a Caio di come si stesse annoiando. Caio correva alla Nkvd (il Kgb dell'epoca) a riferirlo: non per cattiveria, ma perché Tizio poteva essere un agente provocatore e se Caio non fosse andato a denunciarlo voleva dire che era d'accordo con lui e, naturalmente, nella Patria del Socialismo non ci si poteva annoiare! Infatti, essendogli capitata la stessa cosa, l'attore era corso alla polizia segreta e aveva puntualmente trovato nella sala d'attesa il suo interlocutore che era andato a riferire il colloquio: ascoltati ed entrambi lodati, tornarono amici come prima.

In un contesto meno drammatico, il problema si pone con riguardo alle società per azioni nei confronti delle quali, dopo la sfilza degli scandali iniziati con Enron e continuati con WorldCom, Cirio, Parmalat e via imbrogliando, il legislatore sta cercando di inventarsi dei rimedi.

CONTINUA A PAG. 6

PANORAMA

«Italiane presto libere» Speranze dal Kuwait

L'attesa per Simona Pari e Simona Torretta continua ad alternare ottimismo e angoscia. Il direttore del giornale kuwaitiano «al-Rai al-Aam» ha detto di confidare nel rilascio entro venerdì. Ieri sono stati liberati l'ostaggio egiziano Alaa Maqaar e due tecnici iracheni che erano stati sequestrati nei giorni scorsi. SERVIZIO A PAG. 6

■ **Morto in carcere capo di al-Qaida in Libano**
È stato trovato morto il presunto capo dell'organizzazione terroristica al-Qaida, arrestato in Libano la settimana scorsa. L'uomo faceva parte del commando che aveva organizzato un attentato contro l'ambasciata italiana. La causa del decesso, secondo le autorità libanesi, sarebbe stata un infarto cardiaco.

■ **Gaza, rapito un producer della Cnn**
A Gaza uomini armati hanno rapito Ben Wedemen, un producer della rete televisiva americana Cnn. E sempre nella striscia di Gazza un miliziano palestinese è stato ucciso nell'attacco sferrato ieri pomeriggio da un elicottero d'assalto israeliano.

■ **Promozione del turismo, Regioni divise**
Le Regioni procedono in ordine sparso negli investimenti per attirare turisti: la Provincie di Trento e Bolzano sono leader nella spesa, al Sud i costi più alti. Il ministro Marzano intanto stringe i tempi: in Finanziaria la nuova Agenzia nazionale. SERVIZIO A PAG. 14

■ **Ulivo, Fassino chiede rapidi chiarimenti**
Il segretario ds Piero Fassino auspica un chiarimento rapido nel Centro-sinistra prima del vertice del 4 ottobre e promette a Romano Prodi atti concreti per la federazione. Acque agitate nella Margherita. SERVIZIO A PAG. 12

■ **Riforme, appello di Casini sul premierato**
Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini chiede di salvaguardare il ruolo del presidente della Repubblica. Il ministro delle Riforme Roberto Calderoli lo rassicura: dalle modifiche al premierato più poteri al Capo dello Stato. SERVIZIO A PAG. 12

■ **Genova, chiesto il processo per 28 agenti**
La Procura di Genova ha chiesto ieri il rinvio a giudizio di 28 poliziotti nell'ambito dell'inchiesta sull'irruzione nella scuola Diaz, avvenuta il 21 luglio 2001 durante il G-8. SERVIZIO A PAG. 12

DOMANI

NORDEST
In Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige

NORDOVEST
In Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

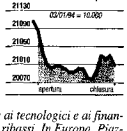
CENTRONORD
In Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Umbria

SUD
In Campania, Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia

40928
9 770391 786418

Mercati azionari

L'impennata del petrolio ai record storici ha frenato le Borse mondiali. L'impatto del caro energia sui consumi e sui costi di produzione ha penalizzato in particolare i titoli dell'auto che, assieme ai tecnologici e ai finanziari, hanno guidato i ribassi. In Europa, Piazza Affari ha ceduto lo 0,57% (S&P/Mib) mentre le altre Borse europee hanno registrato perdite anche più accentuate. In controtendenza invece il settore delle costruzioni, protagonista ieri di una fusione da 2,3 miliardi di sterline, con il gruppo britannico Rmc acquistato dal messicano Cemex. Anche a Wall Street gli indici hanno chiuso in rosso appesantiti dai titoli tecnologici. L'S&P 500 ha ceduto lo 0,59% mentre il Nasdaq ha perso l'1,04%.



Borsa italiana

Indici generali	27.09	24.09	Var.%	Var.% in anno
Ut. Mibtel (3.1.94=10000)	21087	21195	-0,46	5,45
S&P/Mib (31.12.97=24402)	27934	27983	-0,57	3,48
Ut. Mib 30 (31.12.97=10000)	27938	28075	-0,49	4,58
Nuovo (17.6.99=1000)	1234	1237	-1,05	-22,63
Mib Star (29.12.00=1000)	1065	1064	0,09	12,38
Mediobanca (2.1.01=1000)	73,39	73,74	-0,20	6,16
Comit Globale (1972=100)	1517,34	1520,42	-0,23	4,83

Principali titoli (componenti dell'indice S&P/Mib)

Titolo	Pr.Rif. €	Var.%	Titolo	Pr.Rif. €	Var.%
Alitalia Ass.	0,356	-1,04	Italcementi	11,641	+1,04
Autogrill	11,004	-0,98	Luxottica Group	14,545	+1,49
Autostrade	17,248	-1,43	Mediaset	9,124	-1,19
B.ca Antonveneta	16,710	-1,24	Mediobanca	10,589	-1,30
B.ca Intesa	3,011	-1,56	Mediolanum	4,211	-1,64
B.ca Intesa	3,013	-0,59	Montedison Ed.	2,673	-2,16
B.P. Milano	3,094	-1,74	Nuovo Pignone Si	2,749	-1,68
B.P. Uniti	13,211	-2,14	Pirelli & C.	0,619	-0,20
B.P. Verona Nov.	14,090	-0,93	Ras	15,500	-0,65
Bnl	1,780	+1,66	RCS Mediagroup	3,765	-1,99
Bulgari	8,025	-1,81	Saipem	8,942	-0,22
Capitalia	2,900	-1,65	San Paolo Imi	9,900	-2,21
d'Amico	0,550	-1,57	Snai Pay Gaiaw	0,270	-0,95
Ericsson	1,363	-1,52	Snam Rete gas	3,933	-0,98
Edit. L'Espresso	4,420	-1,34	STMicroelectron.	14,099	-2,56
Enel	6,468	-0,03	T.E.R.N.A.	1,915	-0,26
Eni	18,340	+1,02	Telecom Italia	2,476	-0,80
Fiat	5,938	-0,69	Tim	4,253	+0,07
Finmeccanica	0,566	-2,38	Tiscali	2,808	-2,18
Generali	22,270	-0,80	UniCredito	4,089	-0,49

Migliori e peggiori

Kaitech	+8,86	Pagnossin	-6,08
B. Ifis	+5,87	Zucchi I rc	-5,10
Cmsal Gr.	+4,97	Galaxia	-4,54
Gabetti Hold	+4,52	B. Santander	-4,17
Montefibre	+4,26	Smi rnc	-3,23

Quantitativi trattati €

Quantitativi trattati €	27.09	24.09
Azioni: numero	501.909.197	537.006.839
Azioni: valore	2.322.621.340	2.212.277.865
Titoli di Stato	494.875.396	491.270.609
Obbligazioni	34.655.340	33.271.349

Futures

	27.09	Var.
S&P/Mib Dicembre	20951	-168
Eurex Bund 10 anni (dic.04)	115,97	+0,12

I cambi dell'euro

Valuta	27.09	Diff.
Dollaro Usa	1,2254	-0,0065
Yen giapponese	135,3000	+0,1300
Sterlina inglese	0,6787	-0,0045
Franco svizzero	1,5493	+0,0026

Rilevazioni a cura di Bue

Cambio effettivo €

Indice Sole 24 Ore (22 val.) 137,88 +0,34

Borse europee

	27.09	Var.%
DJ Eurostoxx	246,40	-0,58
Amsterdam	323,47	-0,75
Bruxelles	2652,46	-0,17
Francoforte	3874,27	-0,92
Helsinki	5740,65	-0,62
Lisbona	7307,50	-0,02
Londra	4541,20	-0,81
Madrid	7659,70	-0,58
Parigi	3656,93	-0,45
Vienna	2042,79	-0,94
Zurigo	5496	-0,82

Stoxx Global - I migliori (Pr. rif.)

Aggregate Ind. (UK)	59,31	4,64
MB Furniture (UK)	106,87	4,52
GAGSBO (F)	38,80	4,23
Eurotunnel Sa (F)	0,30	3,45
Hanson (UK)	403	3,27
Convenium (Ch)	19,55	3,69
Electrabel (B)	298,30	2,82
Coll Stev Tal (UK)	402	2,55

Stoxx Global - I peggiori (Pr. rif.)

Emi Group (UK)	215,29	-5,88
Medion (D)	16,06	-4,68
Aldeen C. (F)	6,47	-4,08
Invensys (UK)	12,96	-4
Air France (F)	12,91	-3,94
MLP (D)	12,33	-3,76
Depfa Bank (D)	10,47	-3,60
Adidas Inc. (S)	287,50	-3,52

Altre Borse

Paese/indice	27.09	Var.%
New York Dow Jones I.	9990,20	-0,57
New York Nasdaq Co.	1850,96	-1,04
Tokio Nikkei 225	10859,22	-0,33
Hong Kong Hang Seng	13021,90	-0,34
San Paolo Bmp Bovespa	22877,31	-0,41
Sydney All Ordinaries	3632,80	-0,08
Singapore Straits Times	1863,39	0,50
Toronto 300 Composite	8505,07	-0,97

Reddito fisso

Indici di capitalizzazione lorda

	27.09	%
Area Euro		
Sole-Credit Emu5	148,814	+0,229
Italia - Indici Mts - capitalizz. lorda		
ex-bd generale	322,398	+0,020
tasso fisso gener.	144,330	+0,024
tasso variabile	129,267	+0,014
monetario	126,737	+0,006

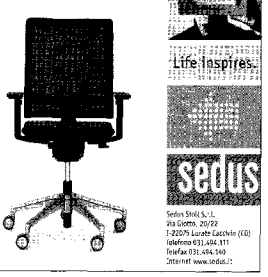
Rlend. Mediob.: fisso 4,610; ind. 2,489

Materie prime

Prezzi ufficiali a Londra - In dollari Usa

	27.09	Var%		27.09	Var%
Brent dtd	46,93	+1,7	Alluminio	1810	-0,1
Oro	409,20	+0,8	Caffè rob.	577	+2,7

Diventa sempre più facile concentrarsi sull'essenziale, poltrona open mind.
Design: Mathias Seiler



Sedus Stoll S.r.l.
Via Giotto, 20/22
I-20076 Lurate Caccivio (CO)
Telefono 031.494.111
Telefax 031.494.140
Internet www.sedus.it